

mercato, in applicazione del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 dicembre 2008 già recepito nello Statuto sociale approvato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 7 luglio 2009;

- la piena operatività delle due delibere CIPE, la n. 113, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 56 del 9 marzo 2010, relativa ai programmi di inserimento sui mercati esteri, riconducibili ai precedenti programmi di penetrazione all'estero ed agli studi di prefattibilità e fattibilità, nonché ai programmi di assistenza tecnica e la n. 112, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 del 22 marzo 2010, relativa al nuovo intervento agevolativo per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici. Le due delibere CIPE sono pienamente operative dal 13 aprile 2010, a seguito dell'emanazione da parte del Comitato Agevolazioni delle previste delibere applicative e delle connesse circolari disciplinanti le modalità e le condizioni di concessione delle agevolazioni a valere sul Fondo 394/81;
- la verifica di rinnovo triennale, effettuata in data 26 marzo 2010, della Certificazione di Qualità ISO 9001 - 2008 relativa alla gestione di tutte le attività aziendali e la Certificazione, effettuata in data 11 marzo 2010, del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro. Il Sistema di Gestione per la Qualità e la Sicurezza ha lo scopo di assicurare la conformità agli *standard* ISO 9001 - 2008 di tutte le attività ed i processi aziendali e la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro secondo la normativa OHSAS 18001:2007;
- l'aggiornamento, in data 30 marzo 2010, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", del Documento Programmatico della Sicurezza.

Nei primi 4 mesi del 2010, il Consiglio di Amministrazione di **SIMEST ha approvato 28 nuovi progetti e 2 aumenti di capitale/ridefinizioni di piano** per investimenti com-

plessivi da parte delle società estere pari a **357,2 milioni di euro**, con un impiego previsto a regime di circa 5.000 addetti ed un impegno finanziario di **57,8 milioni di euro**.

SIMEST ha inoltre **acquisito**, nello stesso periodo, **10 partecipazioni** per un totale di **12,2 milioni di euro**, oltre a **3 aumenti di capitale** in società già partecipate al 31.12.2009 per **2,7 milioni di euro**. Sono in corso gli adempimenti per l'acquisizione a breve di altre **3 partecipazioni per 3,6 milioni di euro**.

Riguardo al **Fondo di Venture Capital** l'attività del primo quadrimestre 2010 ha risentito dell'avvio a partire dal 25 marzo dell'operatività del Comitato di Indirizzo e Rendicontazione a seguito della nomina dei nuovi componenti. In poco più di un mese il Comitato ha deliberato la partecipazione a **8 nuovi progetti** di investimento e **1 aumento di capitale**, con uno stanziamento di fondi per complessivi **9,0 milioni di euro**. SIMEST, nei primi quattro mesi del 2010, per conto del Fondo di *Venture Capital*, ha sottoscritto **5 nuove partecipazioni** per complessivi **3,4 milioni di euro e 3 aumenti di capitale per 1,9 milioni di euro**. Al 30 aprile 2010 **SIMEST detiene 167 quote di partecipazione per il Fondo di Venture Capital, con impieghi complessivi pari a 168,4 milioni di euro**.

Con riguardo all'**attività di gestione dei Fondi agevolativi**, nel primo quadrimestre del 2010 sono state approvate complessivamente dal Comitato Agevolazioni **114 nuove operazioni** per il considerevole ammontare di **1.613,8 milioni di euro**, registrando il continuo interesse delle imprese italiane per gli strumenti agevolativi gestiti da SIMEST.

Per le operazioni di credito all'esportazione a valere sul Fondo 295, tali dati confermano la sostanziale tenuta dell'esportazioni italiane di beni strumentali, mentre per le agevolazioni a valere sul Fondo 394/81, l'andamento in termini di numero e importo ha confermato il dato positivo registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.

L'attività, per i diversi interventi, si è articolata come segue:

- per il credito all'esportazione sono state approvate 60 operazioni per 1.549,9 milioni di euro, di cui 13 crediti acquirente (interventi di "stabilizzazione") per 528,7 milioni di euro e 47 crediti fornitore nella forma dello smobilizzo a tasso fisso per 1.021,2 milioni di euro;
- per l'agevolazione degli investimenti in società all'estero sono state approvate 19 operazioni per un importo di 35,1 milioni di euro;
- per i programmi di penetrazione all'estero sono stati concessi 30 nuovi finanziamenti agevolati per un importo complessivo di 27,8 milioni di euro;
- per gli studi di prefattibilità e fattibilità e per i programmi di assistenza tecnica i nuovi finanziamenti agevolati concessi sono stati 5 per 1,0 milioni di euro (tutti relativi a studi).

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SVILUPPO

Gennaio

Le attività di promozione realizzate nel mese di gennaio sono state dedicate in particolare ad assicurare la continuità di quanto avviato nell'anno precedente. In dettaglio sono state effettuate varie iniziative di tipo promozionale con il mondo associativo delle imprese, con il "Sistema Camerale" e con gli Istituti di Credito. In particolare con il "Sistema Camerale" e con Confapi sono stati organizzati incontri con le imprese finalizzati alla presentazione degli strumenti per l'internazionalizzazione.

Per quanto riguarda la collaborazione con il "Sistema Bancario", nell'ambito degli accordi con il Banco Popolare, si è svolto a Bergamo il primo corso formativo dedicato ai funzionari del Credito Bergamasco.

Infine, è stata avviata un'attività di "cross-selling" verso la primaria clientela, che continuerà a svolgersi durante tutto l'anno.

Febbraio

Nel mese di febbraio sono state sviluppate con il "Sistema Confindustria" numerose iniziative per promuovere l'internazionalizzazione delle imprese. Con Confapi è proseguita l'organizzazione di incontri di formazione, destinati ai loro quadri, sulle attività di SIMEST. Va inoltre ricordata la partecipazione dei vertici SIMEST al "Forum Mediterraneo" promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico, ICE, Confindustria ed ABI nel corso del quale è stato anche attivato un *desk* informativo per le imprese.

Nell'ambito dei rapporti con il "Sistema Bancario", sono stati organizzati in Sicilia, in collaborazione con Banca Nova S.p.A., incontri con le loro aziende clienti sui temi dell'internazionalizzazione.

Su mandato del Ministero dello Sviluppo Economico SIMEST ha organizzato a Verona l'11 e 12 febbraio 2010 l'"Italy & South Eastern Europe Investment Forum" che ha visto la presenza di 38 delegati di 9 paesi ed oltre 300 aziende. Nel corso dell'evento si sono svolti quattro tavoli tematici sui settori agroalimentare, infrastrutture e ambiente, logistica dei trasporti, strumenti finanziari ed integrazione europea e commercio internazionale, che hanno consentito di approfondire le interessanti prospettive di sviluppo per le nostre imprese in quest'area. Sul versante delle attività istituzionali, SIMEST ha partecipato alla missione in Bielorussia che, grazie alla sua posizione strategica, rappresenta una meta interessante per le imprese italiane.

Italy & South Eastern Europe investment Forum



Marzo

Nel corso del mese sono state realizzate molteplici iniziative con le Associazioni di Confindustria sulla Tunisia, Turchia e Vietnam e SIMEST ha preso parte ai *road show* di presentazione della "Missione di Sistema" in Cina che si svolgerà nel mese di giugno. Sul versante della collaborazione con il "Sistema Bancario" sono stati organizzati incontri con le banche di Credito Cooperativo della Lombardia, con Banca Aperta Credito Valtellinese, Intesa San Paolo, Banca Nova, UBI - Banca Popolare di Ancona. SIMEST ha partecipato alle missioni istituzionali ed imprenditoriali a Panama, alla quale hanno preso parte numerose imprese italiane del settore infrastrutture ed in Oman, dove è stato firmato un accordo con il Gruppo OHI, per promuovere l'avvio di *joint ventures* nel paese. Nel mese di marzo è stato infine sottoscritto, nell'ambito di un "accordo quadro" tra la Regione Lombardia ed il Ministero dello Sviluppo Economico, un'intesa per promuovere congiuntamente gli strumenti ed i servizi per l'internazionalizzazione presso le aziende del territorio.

Aprile

Fra le attività di promozione svolte nel corso del mese vanno ricordate quelle realizzate con "Liguria International" (l'Agenzia per l'internazionalizzazione della Regione Liguria) e con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili sul tema dell'internazionalizzazione delle imprese sulle due aree strategiche del Mediterraneo e del Brasile. SIMEST ha preso parte alla missione istituzionale ed imprenditoriale in Mongolia, che ha consentito agli operatori italiani presenti di avere un riscontro diretto delle interessanti opportunità offerte da questo paese ricco di risorse minerarie, ma ancora poco conosciuto dalle nostre imprese. SIMEST ha supportato le aziende italiane nella missione in

Azerbaijan e Kazakhstan dove è stato promosso, presso le imprese dell'indotto del settore *oil & gas*, il parco industriale in fase di realizzazione con il supporto di SIMEST e della Regione del Mangystau. Ha inoltre organizzato, con il supporto del Ministero dello Sviluppo Economico e la collaborazione di ICE, una missione in Serbia cui hanno partecipato i rappresentanti di numerosi distretti italiani interessati agli sviluppi nel paese. Nel corso del mese è stato infine firmato un accordo tra il Ministro dello Sviluppo, Industria e Commercio Internazionale del Brasile, la Zona Franca di Manaus, il Ministero dello Sviluppo Economico italiano, l'ANCMA (Associazione italiana del ciclo e motociclo) e SIMEST, al fine di promuovere lo sviluppo economico e produttivo delle imprese italiane del settore nel polo industriale di Manaus.



Ciro Paone S.p.A. - Corea del Sud

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni per l'esercizio 2010 confermano lo stesso livello di risultati economici e di ROE del 2009, i più consistenti dalla costituzione della Società nonostante il generale rallentamento delle attività d'internazionalizzazione delle aziende italiane. Ciò a conferma della tenuta competitiva delle realtà più dinamiche ed innovative, tra cui si distinguono numerose PMI, che offrono prodotti e servizi di alta qualità e che, grazie anche al supporto di SIMEST, hanno potuto e saputo cogliere nuove opportunità di sviluppo nelle economie emergenti e consolidare o addirittura incrementare le proprie quote di mercato anche sui mercati tradizionali più toccati dalla crisi.

Nonostante l'attuale congiuntura economica internazionale lasci prevedere il perdurare, in tutto il corso dell'esercizio, della generale decelerazione delle attività di investimento all'estero, è realistico comunque attendersi il mantenimen-

to di proficui risultati operativi soprattutto nelle attività di *business*, di *export credit* e nei servizi professionali.

Si prevede quindi il raggiungimento di margini economici adeguati grazie ad un'attenta gestione dei costi aziendali connessi alle molteplici attività, nonostante l'incidenza sul 2010 dei maggiori oneri relativi al continuo sviluppo qualitativo e quantitativo dei processi aziendali ed ai rinnovi della Contrattazione Collettiva Nazionale ed Aziendale.

In particolare, per quanto concerne le attività di *business*, nonostante una fase iniziale del 2010 caratterizzata da incertezze derivanti dallo scenario internazionale che influiscono sui tempi di realizzazione degli investimenti da parte delle imprese, il primo quadrimestre mostra una forte volontà delle aziende più dinamiche di sviluppare progetti che si indirizzano già all'auspicata fase di ripresa. Tale andamento, ove il quadro economi-



co mondiale tendesse al miglioramento, potrebbe portare, soprattutto nel terzo quadrimestre, ad un sensibile incremento sia delle partecipazioni che delle altre attività di supporto alle aziende. Inoltre, nel secondo semestre del 2010, nonostante la ripresa in UE ed in Italia in particolare sia ancora debole, potrebbero riprendere gli investimenti delle nostre imprese che potranno essere supportate da SIMEST a condizioni di mercato.

Ciò potrebbe portare ad uno sviluppo di partecipazioni in imprese italiane o loro controllate nella UE che sviluppino in modo redditizio investimenti produttivi e/o di innovazione e ricerca. Per quanto attiene la gestione del supporto al credito all'esportazione, tenuto conto dei dati relativi alle operazioni approvate nel primo quadrimestre del 2010 e delle domande già pervenute ed attualmente in istruttoria, nonché sulla base delle informazioni disponibili per i prossimi mesi, si ritiene che l'attività si possa mantenere su livelli superiori a quelli registrati negli anni precedenti alla crisi. Ciò a conferma sia della relativa tenuta delle esportazioni di beni di inve-

stimento, che della maggiore rilevanza dello strumento di supporto in ambito OCSE nell'attuale contesto dei mercati finanziari.

Per quanto riguarda il Fondo 394/81, nel mese di aprile 2010 è stata completata, con il "via libera" definitivo da parte del Comitato Agevolazioni alla piena operatività delle delibere CIPE n. 112 e 113 del 6 novembre 2009, l'attesa riforma degli interventi agevolativi previsti dalla nuova normativa, a suo tempo avviata anche grazie al contributo di SIMEST.

Tenuto conto delle innovazioni introdotte negli strumenti già esistenti (programmi di penetrazione all'estero e studi di prefattibilità/fattibilità e programmi di assistenza tecnica) e del nuovo intervento per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle PMI esportatrici, si ritiene che l'attività riguardante il Fondo 394/81 potrà registrare un incremento nel corso del 2010, nonostante la situazione di crisi economico-finanziaria a livello mondiale.

Lo sviluppo complessivo di SIMEST si presenta pertanto solido e continuativo. Ciò testimonia, da un lato, una forte tensione della Società ad operare con efficacia ed efficienza - come dimostrano negli ultimi anni i dati sull'andamento economico e finanziario - ed evidenzia, d'altro canto, una rinnovata vivacità delle imprese italiane sui mercati esteri con un crescente interesse verso le attività SIMEST. Tale interesse è legato sicuramente all'importanza degli strumenti a sostegno delle esportazioni e dell'internazionalizzazione, ampliati e più volte adattati alle esigenze delle nostre imprese, ma è anche collegato ad un crescente ricorso ai supporti specialistici dei nostri esperti che operano al fianco delle imprese e delle istituzioni pubbliche e private per rafforzare e valorizzare le capacità competitive delle aziende italiane sui mercati internazionali.



p. il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato
(Ing. Massimo D'Aiuto)

PAGINA BIANCA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

Il Bilancio della Società è stato redatto, come nel precedente esercizio, con l'osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, nel provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31 luglio 1992 e di altre leggi, interpretate ed integrate secondo i criteri raccomandati dalla Commissione per la Statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

È stata tenuta, altresì, presente l'esigenza di garantire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico dell'esercizio della Società.

Il bilancio si articola nei seguenti documenti:

- relazione sull'andamento della gestione e sull'andamento della Società;
- Stato Patrimoniale e Conto Economico; nota integrativa costituita da:
 - parte A - criteri di valutazione;
 - parte B - informazioni sullo Stato Patrimoniale;
 - parte C - informazioni sul Conto Economico;
 - parte D - altre informazioni.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato anche l'importo della voce corrispondente relativa all'esercizio precedente. Inoltre, per consentire una più completa informativa sono stati predisposti i consueti prospetti supplementari, riguardanti il rendiconto finanziario e le variazioni intervenute nell'esercizio nei conti di patrimonio netto, elaborati secondo gli schemi in uso nella prassi corrente, suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Detti prospetti sono riportati nella parte "D" riservata alle "Altre informazioni" e costituiscono pertanto parte integrante della nota integrativa. L'assemblea del 7 luglio 2009, ai sensi dell' art. 2409 bis del Codice Civile, ha conferito il Controllo contabile alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Il Bilancio della Società viene, quindi, sottoposto a revisione dalla stessa PricewaterhouseCoopers S.p.A. sino all' approvazione del Bilancio 2011.

SIMEST è sottoposta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti ai sensi dell' art. 12 della legge n. 259/1958.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE**STATO PATRIMONIALE (IMPORTI IN EURO)**

Attivo	31-12-09	31-12-08	Variazioni
10. Cassa e disponibilità	7.204	11.176	(3.972)
20. Crediti verso enti creditizi di cui:	58.889	17.709.304	(17.650.415)
(a) a vista	58.889	17.709.304	(17.650.415)
(b) altri crediti	-	-	-
40. Crediti verso clientela	28.322.068	24.948.882	3.373.186
50. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	-	-	-
70. Partecipazioni	275.625.988	240.526.320	35.099.668
90. Immobilizzazioni immateriali di cui:	433.663	607.595	(173.932)
- costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
- altri costi pluriennali	433.663	607.595	(173.932)
100. Immobilizzazioni materiali	301.866	352.610	(50.744)
130. Altre attività	9.014.867	9.453.601	(438.734)
140. Ratei e risconti attivi di cui:	352.129	209.335	142.794
(a) ratei attivi	3.484	3.484	-
(b) risconti attivi	348.645	205.851	142.794
Totale dell'Attivo	314.116.674	293.818.823	20.297.851

BILANCIO AL 31 DICEMBRE**STATO PATRIMONIALE (IMPORTI IN EURO)**

Passivo	31-12-09	31-12-08	Variazioni
10. Debiti verso enti creditizi	15.259.841	-	15.259.841
(a) a vista	15.259.841	-	15.259.841
(b) altri crediti	-	-	-
50. Altre passività	20.214.444	22.778.278	(2.563.834)
60. Ratei e risconti passivi	-	4.342	(4.342)
(a) ratei passivi	-	-	-
(b) risconti passivi	-	4.342	(4.342)
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.854.126	3.828.496	25.630
80. Fondi per rischi e oneri di cui:	4.700.982	4.344.972	356.010
(b) fondi imposte e tasse	274.488	48.478	226.010
(c) altri fondi	4.426.494	4.296.494	130.000
90. Fondi rischi su crediti	3.810.416	3.460.416	350.000
100. Fondo per rischi finanziari generali	37.136.728	34.436.728	2.700.000
120. Capitale	164.646.232	164.646.232	-
130. Sovrapprezzi di emissione	1.735.551	1.735.551	-
140. Riserve di cui:	52.251.260	48.553.688	3.697.572
(a) riserva legale	18.360.459	17.858.953	501.506
(d) altre riserve	33.890.801	30.694.735	3.196.066
170. Utile (perdita) d'esercizio	10.507.094	10.030.120	476.974
Totale del Patrimonio netto	229.140.137	224.965.591	4.174.546
Totale del Passivo	314.116.674	293.818.823	20.297.851
GARANZIE E IMPEGNI			
10. Garanzie rilasciate	-	-	-
20. Impegni di cui:	116.424.685	92.012.733	24.411.952
- per le partecipazioni a società all'estero	116.424.685	92.012.733	24.411.952
Totale delle Garanzie e degli impegni	116.424.685	92.012.733	24.411.952

BILANCIO AL 31 DICEMBRE**CONTO ECONOMICO (IMPORTI IN EURO)**

Costi	2009	2008	Variazioni
10. Interessi passivi ed oneri assimilati	10.340	142.092	(131.752)
30. Perdite da operazioni finanziarie	-	-	-
40. Spese amministrative di cui:	24.046.112	22.482.538	1.563.574
(a) spese per il personale	13.100.251	12.720.745	379.506
- salari e stipendi	9.041.464	8.759.131	282.333
- oneri sociali	2.788.368	2.702.282	86.086
- trattamento di fine rapporto	688.263	708.689	(20.426)
- missioni	582.156	550.643	31.513
(b) altre spese amministrative	10.945.861	9.761.793	1.184.068
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	677.435	651.722	25.713
70. Accantonamenti per rischi ed oneri	130.000	-	130.000
80. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	350.000	1.512.205	(1.162.205)
90. Rettifiche di valore su crediti	419.312	230.484	188.828
100. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
110. Oneri straordinari	9.257	67.394	(58.137)
120. Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	2.700.000	15.300.000	(12.600.000)
130. Imposte sul reddito dell'esercizio	6.377.179	6.413.236	(36.057)
Totale dei Costi	34.719.635	46.799.671	(12.080.036)
140. Utile d'esercizio	10.507.094	10.030.120	476.974

BILANCIO AL 31 DICEMBRE**CONTO ECONOMICO (IMPORTI IN EURO)**

Ricavi	2009	2008	Variazioni
10. Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	322.389	504.644	(182.255)
(a) su titoli	-	-	-
(b) su depositi bancari	137.782	282.232	(144.450)
(c) su altri crediti	184.607	222.412	(37.805)
20. Dividendi ed altri proventi			
(b) su partecipazioni	14.753.952	14.457.509	296.443
25. Compensi per servizi professionali	29.132.118	27.536.597	1.595.521
40. Profitti da operazioni finanziarie	-	-	-
50. Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-	47.600	(47.600)
70. Altri proventi di gestione	229.662	246.637	(16.975)
80. Proventi straordinari	788.608	14.036.804	(13.248.196)
Totale dei Ricavi	45.226.729	56.829.791	(11.603.062)

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A. CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi generali sono conformi agli attuali orientamenti della normativa civilistica ed alle disposizioni introdotte dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

CASSA E DISPONIBILITÀ

Le giacenze di cassa sono valutate al valore nominale. Le disponibilità in valuta estera di fine esercizio sono convertite in Euro applicando il cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

CREDITI E FONDI RISCHI SU CREDITI

I crediti verso gli Enti creditizi e finanziari riguardano sia le giacenze dei conti correnti bancari valutati al valore nominale sia, ove presenti, gli impieghi di tesoreria in operazioni di pronti contro termine che prevedono l'obbligo di rivendita a termine dei titoli oggetto delle transazioni. L'importo iscritto per tali impieghi è pari al prezzo pagato a pronti.

Per le operazioni con scadenza del termine nell'esercizio successivo, gli interessi ed i proventi maturati dalla data di decorrenza degli impieghi (pronti) alla data di chiusura dell'esercizio sono imputati tramite i ratei attivi secondo il principio della competenza temporale.

I Crediti verso la clientela sono iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il loro valore nominale sulla base di stime di perdite prevedibili alla data di approvazione di bilancio. La valutazione del presumibile realizzo viene effettuata analiticamente sulle singole posizioni, tenendo conto dello stato di solvibilità dei debitori.

Si provvede inoltre, nell'ambito della determinazione dei **Fondi Rischi su Crediti**, ad una prudente valutazione di rischio generico, per fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali ed i relativi accantonamenti non hanno funzione rettificativa dei crediti iscritti nell'attivo.

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO

I titoli trattati dalla Società, se presenti in portafoglio, si riferiscono esclusivamente a valori non immobilizzati e sono pertanto valutati al prezzo di mercato; per quest'ultimo, trattandosi di titoli quotati, si fa riferimento alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese d'esercizio.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, incluse quelle quotate in mercati regolamentati, rappresentano immobilizzazioni e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Il costo viene ridotto in presenza di perdite permanenti di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite non assorbibili nel breve periodo e in mancanza di impegni al riacquisto che assicurino il rientro del costo dell'investimento, eventualmente assistiti da garanzie.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E RELATIVI AMMORTAMENTI

Sono iscritte al costo, comprensivo anche degli oneri accessori di diretta imputazione, diminuito dell'ammortamento calcolato in funzione della presumibile utilità futura dei beni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI AMMORTAMENTI

Le immobilizzazioni materiali, comprensive anche degli oneri accessori di diretta imputazione, sono iscritte al costo di acquisto, diminuito degli ammortamenti calcolati sulla base della stimata residua possibilità di utilizzo dei beni.

ALTRE ATTIVITÀ

Sono iscritte al loro valore di presumibile realizzo.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono determinati in base al principio della competenza.

I DEBITI VERSO GLI ENTI CREDITIZI

Si riferiscono a scoperti di conto corrente attivati con il sistema bancario per far fronte ai flussi finanziari in partecipazioni. L'importo di tali debiti è iscritto al valore nominale.

ALTRE PASSIVITÀ

Sono iscritte al valore nominale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Viene determinato a norma dell'art. 2120 del codice civile ed in relazione ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il fondo include l'accantonamento delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, l'accantonamento per l'onere connesso al meccanismo delle convenzioni stipulate con il Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione dei Fondi agevolati, nonché l'accantonamento di oneri che, alla data di chiusura di esercizio, sono indeterminati nell'ammontare e nella data di sopravvenienza.

FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI

A titolo prudenziale vengono destinati accantonamenti a tale fondo per la copertura del rischio generale d'impresa; il fondo è pertanto assimilabile ad una riserva patrimoniale.

CONTO IMPEGNI

Gli impegni per la partecipazione al capitale sociale di società all'estero sono iscritti per l'ammontare delle quote che la Società intende acquisire. Le operazioni di pronti contro termine, se presenti in portafoglio, sono esposte al prezzo a termine convenuto con la controparte.

OPERAZIONI IN VALUTA

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, ad eccezione delle immobilizzazioni finanziarie che sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione in presenza di impegni al riacquisto che assicurano il rientro del costo dell'investimento.

ONERI E PROVENTI

Sono iscritti nel rispetto del principio della competenza.

PARTE B. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE (IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)

Di seguito si commenta il contenuto delle voci di bilancio e le variazioni più significative intervenute con l'esercizio precedente.

VOCI DELL'ATTIVO

Voce 10	31.12.2009	CONSISTENZA AL 31.12.2008	VARIAZIONE 2009-2008
Cassa e disponibilità	7	11	(4)

La voce rappresenta le giacenze liquide di cassa al 31 dicembre, in euro ed in valute estere.

Voce 20 (A)	31.12.2009	CONSISTENZA AL 31.12.2008	VARIAZIONE 2009-2008
Crediti verso enti creditizi: a vista	59	17.709	(17.650)

Rappresentano le disponibilità dei depositi bancari al 31 dicembre 2009 e comprendono prevalentemente un incasso di corrispettivo per impieghi su partecipazioni su un c/c "attivo" avvenuto a fine esercizio oltre agli interessi attivi accreditati dagli istituti bancari.

Voce 40	31.12.2009	CONSISTENZA AL 31.12.2008	VARIAZIONE 2009-2008
Crediti verso clientela	28.322	24.949	(3.373)

DETTAGLIO DEI CREDITI AI VALORI DI PRESUMIBILE REALIZZO:			
Voci	AL 31.12.2009	AL 31.12.2008	
crediti per gli investimenti in partecipazioni	9.578	8.593	
crediti per i contributi finanziati dai dividendi	5.278	4.213	
crediti per commissioni relative alla gestione di Fondi Pubblici in convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico	12.579	11.610	
altri crediti	887	533	
	28.322	24.949	